

Il presidente di Stellantis a colloquio con il leader della Casa Bianca sulla competitività del settore e sulla necessità di normative chiare

Auto, l'incontro tra Elkann e Trump

Gli Usa: regole meno rigide sulla CO2

IL CASO

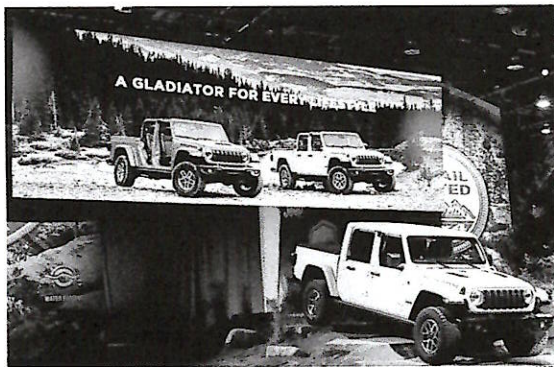
CLAUDIA LUISE

La competitività del settore automobilistico nordamericano. È stato questo il tema al centro dell'incontro, lunedì alla Casa Bianca, tra il presidente americano Donald Trump e il presidente di Stellantis, John Elkann. In questo contesto è stato proprio il tycoon a sottolineare che ci saranno modifiche alla normativa ambientale che diventerà meno rigida sulle emissioni e dovrebbe ritornare «probabilmente agli standard del 2020». Un modo, secondo Trump, di sostenere i costruttori, altrimenti costretti a investimenti sostanziosi per adeguarsi.

Elkann ha partecipato all'incontro come responsabile di Stellantis, che è una delle maggiori case auto attive negli Stati Uniti, con l'obiettivo di proseguire il dialogo con il presidente e la sua amministrazione in un momento complesso per dell'industria automotive statunitense. Aveva già incontrato Trump poco prima dell'insediamento alla Casa

La Commissione Ue presenta la proposta per cambiare le norme sulle soglie di emissioni

Bianca e anche in quell'occasione si era discusso del futuro del settore. Gli Usa, infatti, rivestono particolare importanza per Stellantis che lì impiega circa 75.000 dipendenti, per un fatturato annuo di circa 63,5 miliardi di euro e consegna pari a circa 1,4 milioni di veicoli. Il punto è l'accessibilità economica dei prodotti fabbricati negli States e le implicazioni sulla domanda: una delle ipotesi potrebbe essere quella di considerare tariffe decrescenti in base al numero di componenti prodotti negli States anche se le vetture vengono assemblate altrove. O, nella situazione opposta, escludere alcuni componenti per auto a basso costo dai dazi pianificati. L'opinione condivisa dalle "Big Three" (oltre a Stellantis anche Ford e Gm) è che le imposte sulle migliaia di componenti di cui si riforniscono all'estero potrebbero avere effetti molto pesanti sul settore. Un dialogo avviato dai dirigenti dei marchi, che si sono incontrati con la Casa Bianca, il dipartimento del commercio e l'ufficio del rappresentante per il commercio Usa. Su questo punto Elkann si era espresso la scorsa settimana durante la call con gli analisti a commento dei risultati del 2024. «L'American Automotive Policy Council (Aapc) ha rilasciato una dichiarazione molto chiara sul dialogo in corso con l'amministrazione Trump e sull'importanza della competitività del settore automobilistico



Stellantis impiega negli States circa 75.000 dipendenti generando un fatturato annuo di circa 63,5 miliardi di euro consegnando a circa 1,4 milioni di veicoli

75.000
Il numero dei dipendenti del gruppo Stellantis negli Stati Uniti

63,5
I miliardi di euro che gruppo dell'auto fattura negli Usa

nordamericano e si è espressa sulla preoccupazione per l'accessibilità dei nostri prodotti Made in America e sulle ripercussioni che questa incertezza avrà sulla domanda negli Stati Uniti» aveva specificato già nei giorni scorsi Elkann, durante la call con investitori e analisti a commento dei risultati di Exor. Opinione condivisa tra i produttori è che la cosa più importante per il mercato è la chiarezza e il presidente di Stellantis avrebbe ribadito questa necessità.

Intanto, sul fronte europeo, arriva la proposta di modifica mirata al regolamento sulle soglie di emissioni di CO2 per auto e veicoli leggeri presentata dalla Commissione Ue, che ora che dovrà essere approvata dal Parlamento e dal Consiglio. Si concretizza, quindi, lo slittamento delle sanzioni per i produttori che non dovessero riuscire a rispettare gli obiettivi di sostenibilità. La misura di flessibilità proposta consente di valutare la conformità dei produttori agli obiettivi di CO2 per il 2025, 2026 e 2027 sull'intero periodo di tre anni, calcolando la media delle loro prestazioni, anziché annualmente. Così facendo le case au-

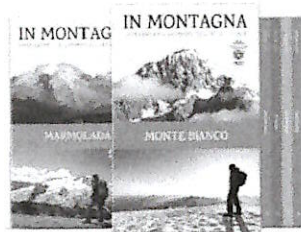
Multe dall'Antitrust europeo per il cartello sul riciclo dei veicoli fuori uso

to potranno bilanciare eventuali emissioni annuali eccessive correggendole negli anni rimanenti. Ma ieri la Commissione europea ha anche multato i 15 maggiori produttori di auto e l'associazione Acea per un totale di 458 milioni di euro per aver partecipato a un cartello sul riciclo dei veicoli fuori uso. Mercedes-Benz non è stata multata, in quanto ha rivelato il cartello alla Commissione nell'ambito del programma di clemenza. Tutte le aziende hanno ammesso il loro coinvolgimento. Stellantis, Mitsubishi e Ford hanno beneficiato di una riduzione della multa per aver cooperato con Bruxelles: Stellantis (-50%) dovrà pagare 74,934 milioni di euro; Mitsubishi (-30%) 4,150 milioni; Ford (-20%) 41,46 milioni. L'indagine dell'Ue ha rivelato che, per oltre 15 anni, ci sono stati accordi anticoncorrenziali per non pagare gli smantellatori di auto. I produttori hanno anche accettato di «non competere nella pubblicità riguardo alla misura in cui le loro auto potevano essere riciclate e accettate di rimanere in silenzio sui materiali riciclati utilizzati nelle nuove auto», ha affermato la responsabile dell'Antitrust dell'Ue, Teresa Ribera. Stellantis ha sottolineato di aver collaborato pienamente con le autorità «e questa collaborazione ha portato a risarcimenti con multe ridotte». Somma già accantonata e riportata nei risultati del 2024.—

IN MONTAGNA.
ESCURSIONISMO E ALPINISMO NELLE VETTE ITALIANE.
La grande collana inedita dedicata a chi ha nel cuore un sentiero da percorrere o una cima da raggiungere.

Dalle Alpi agli Appennini, "In montagna" cammina con te. Scopri percorsi per tutti: da quelli facili per la famiglia fino alle vie per esperti. In ogni uscita potrai contare su informazioni chiare e aggiornate: itinerari descritti nei dettagli, indicazioni su rifugi e punti di ristoro, utili consigli per la scelta dell'attrezzatura più adatta. "In montagna" è la grande guida realizzata in collaborazione col CAI. Mettila in spalla, e buon divertimento!

IN EDICOLA
IL PRIMO VOLUME "MONTE BIANCO" CON



LA STAMPA